

ha fatto, non insisto nella mia opposizione a che l'interpellanza dell'onorevole Salvemini sia iscritta nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Rimane stabilito che l'interpellanza dell'onorevole Salvemini sarà iscritta nell'ordine dei giorno della seduta di domani.

CAPPA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPPA. Domani, data la nuova interpellanza che è stata testè iscritta nell'ordine del giorno, la Camera dovrà discutere quattro o cinque interpellanze; poi si avranno le dichiarazioni del presidente del Consiglio, le repliche degli interpellanti, le dichiarazioni di voto, ed infine forse un voto politico.

È perciò che domando, d'accordo con colleghi di varia parte, che per la seduta di domani si sopprima lo svolgimento delle interrogazioni e, se si crede, si anticipi di un'ora la seduta, onde si possa iniziare subito il seguito della discussione sulla politica estera.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Vorrei pregare l'onorevole Cappa di limitare la sua proposta. Domani per le ore 11 sono convocati gli Uffici della Camera, e ahimè!, anche i ministri hanno i loro uffici, tutti i giorni, e proprio in questo periodo non sono liberi. Lo stare alla Camera molte ore è per noi un godimento dello spirito (*Vivissima illirità*); ma abbiamo anche le nostre esigenze! Vorrei per ciò pregare l'onorevole Cappa di attenersi alla prima parte della sua proposta, e cioè che, fermo rimanendo l'inizio della seduta per le ore 15, si sopprima lo svolgimento delle interrogazioni, che ripriesteremo nei prossimi giorni.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, rimarrà così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 20.25.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 15.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze sulla politica estera.

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
AGNELLI: Movimento degli ispettori scolastici . . .	926
BOCCIERI: Sospensione del decreto-legge 13 novembre 1919, relativo al testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione	926
DI MARZO: Sostituzione degli ufficiali medici di complemento con capitani medici effettivi.	927
FANTONI: Liquidazione e pagamento degli affitti colonici nelle terre liberate.	928
LISSIA: Sistemazione del molo Cala Gavetta in Maddalena	928
MARCONCINI: Mancanza di un ricovero per gli emigranti alla stazione ferroviaria di Torino	928
MERIZZI: Lavoratori della mensa	929
— Smobilitati che non possono tornare alle loro residenze in Svizzera.	930
MONICI: Confezioni militari.	930
MUSATTI: Distribuzione del pacco vestiario.	931
RAMELLA: Ufficiali consegnatari di magazzini militari	931

Agnelli. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere — premesso che con decreto luogotenenziale 27 aprile 1919, n. 771, veniva approvata la riforma ispettiva per le scuole primarie e l'urgenza del provvedimento, sottratto al Parlamento, era dimostrato in una lunga relazione; che nell'agosto furono nominati gli ispettori provinciali e promossi i vice a ispettori, e da allora decorse per tutti il nuovo stipendio, ma da tre mesi si rimanda di quindicina in quindicina l'assegnazione delle sedi lasciando nella grave preoccupazione del possibile trasferimento (nei critici momenti attuali) oltre 350 funzionari — le ragioni del ritardo e le intenzioni del Governo, per farne cessare le dannose conseguenze ».

RISPOSTA. — « Si assicura l'onorevole interrogante che sono in corso i provvedimenti riguardanti il movimento degli ispettori scolastici.

« Il sottosegretario di Stato

« CELLI ».

Bocchieri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e ai ministri degli affari esteri e dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere: 1° se non credano sospendere la esecuzione del decreto-legge 13 novembre 1919 riguardante il testo unico, che dovrebbe coordinare i provvedimenti sulla emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti; 2° se non credano